

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G07087 del 21/06/2016

Proposta n. 9149 del 16/06/2016

Oggetto:

Ecoitalia 87 srl – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione B0526 del 23/02/2009 e s.m.i., relativo al complesso impiantistico di discarica sito in loc. Inviolata in comune di Guidonia Montecelio (RM) – D.lgs. 36/2003 - Autorizzazione alla perforazione di n. 34 pozzi per estrazione biogas.

OGGETTO: Ecoitalia 87 srl – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione B0526 del 23/02/2009 e s.m.i., relativo al complesso impiantistico di discarica sito in loc. Inviolata in comune di Guidonia Montecelio (RM) – D.lgs. 36/2003 - Autorizzazione alla perforazione di n. 34 pozzi per estrazione biogas.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la direttiva 1999/31/CE del Consiglio 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti e, in particolare, l'allegato II;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 “Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

PRESO ATTO che la Eco Italia 87 Srl (di seguito Società) con sede in Viale dell’Esperanto n. 74 in Roma P.IVA 01959161009 e C.F. 08103330588 che gestisce l’impianto di discarica in loc. Inviolata in comune di Guidonia Montecelio, ha presentato con nota prot. 58 del 03/3/2016 istanza di realizzazione di n. 34 pozzi ai fini della ottimizzazione e potenziamento delle attività di recupero del biogas della discarica;

RICHIAMATO che l’impianto di discarica è stato posto in esercizio in virtù dell’ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 20 del 31/01/1991, che ha autorizzato la realizzazione di lotti e le relative opere di riambientazione, cui hanno fatto seguito:

Estremi atto	Ente competente	Data rilascio	Oggetto
Ordinanza n. 400	Presidente Giunta Regionale	19/7/1991	Messa in esercizio nuovi lotti
Deliberazione n. 197	Giunta regionale	1999	Approvazione progetto generale ed

			esercizio ordinario
Decreto n. 74	Commissario emergenza rifiuti	16/12/2005	Proroga operazioni di smaltimento
Decreto n. 10	Commissario emergenza rifiuti	31/3/2006	Integrazione codici CER in ingresso
Decreto n. 87	Commissario emergenza rifiuti	21/11/2006	Approvazione piano di adeguamento ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2003
Ordinanza n. 5	Commissario emergenza rifiuti	05/3/2007	Autorizzazione nuove volumetrie per 200.000 m ³
Determinazione B4779	Regione Lazio	15/12/2008	Variante non sostanziale ulteriore volumetria di 55.000 m ³
Nota prot. 227062	Regione Lazio	30/12/2008	Parere positivo di compatibilità ambientale (con prescrizioni) dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale
Determinazione B0526	Regione Lazio	23/02/2009	Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale
Determinazione B03696	Regione Lazio	13/8/2009	Variante non sostanziale
Determinazione B0703	Regione Lazio	15/02/2010	Aggiornamento AIA
Determinazione B6825	Regione Lazio	30/12/2010	Attivazione Lotto A
Determinazione B2128	Regione Lazio	21/3/2011	Approvazione valori di fondo
Nota prot. 62130	Regione Lazio	28/3/2011	Attivazione Lotto B
Determinazione A4360	Regione Lazio	30/5/2013	Variante non sostanziale per ulteriore volumetria di 27.500 m ³
Ordinanza Z0002	Regione Lazio	12/8/2013	Prosecuzione attività discarica per ulteriori mesi 6 e 75.000 m ³

PRESO ATTO che i conferimenti in discarica sono terminati alla scadenza della validità della Ordinanza Z0002/2014 in data 12/02/2014;

PRESO ATTO che la Società ha trasmesso con nota prot. 58 del 03/3/2016 la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnica
- 2) Planimetria con indicazione nuovi pozzi biogas da realizzare
- 3) Planimetria e sezione movimenti terra da perforazione pozzi.

PRESO ATTO che, dalla documentazione allegata all'istanza, le lavorazioni previste consistono nello scavo di n. 34 nuovi pozzi di profondità ml 35 misurati a partire dal piano campagna del diametro compreso fra 1,00 e 1,20 m ubicati come da allegata Planimetria con indicazione nuovi pozzi biogas da realizzare e funzionali alle attività di captazione del biogas prodotto dalla discarica;

RICHIAMATO che l'Allegato 1 al D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti al Punto 2.5. Controllo dei gas prescrive:

“Le discariche che accettano rifiuti biodegradabili devono essere dotati di impianti per l'estrazione dei gas che garantiscano la massima efficienza di captazione e il conseguente utilizzo energetico. La gestione del biogas deve essere condotta in modo tale da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e per la salute umana; l'obiettivo è quello di non far percepire la presenza della discarica al di fuori di una ristretta fascia di rispetto. Poiché il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositati può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, è indispensabile un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile. E' inoltre indispensabile mantenere al minimo il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas, per consentirne la continua funzionalità, anche con sistemi di estrazione del percolato eventualmente formatosi; tali sistemi devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo, e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa. Il

sistema di estrazione del biogas deve essere dotato di sistemi per l'eliminazione della condensa; l'acqua di condensa può essere eccezionalmente reimpressa nel corpo della discarica. Il gas deve essere di norma utilizzato per la produzione di energia, anche a seguito di un eventuale trattamento, senza che questo pregiudichi le condizioni di sicurezza per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas di discarica deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura $T > 850^{\circ}$, concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ in volume e tempo di ritenzione $\geq 0,3$ s. Il sistema di estrazione e trattamento del gas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del gas e comunque per il periodo necessario, come indicato all'articolo 13, comma 2”.

ATTESO che la Determinazione B0526/2009 prescrive, in attuazione del citato D.lgs. 36/2003 le modalità di gestione dell'impianto di captazione del biogas;

RICHIAMATA la prescrizione n. 59 della Determinazione B0526/2009 che recita “il gestore dovrà garantire la massima efficienza di captazione e conseguente utilizzo energetico del biogas; a tal fine il sistema di estrazione dovrà essere tenuto sempre sotto controllo al fine di consentire la sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile”;

ATTESO che le lavorazioni di cui alla citata istanza prot. 58 del 03/3/2016 si riferiscono al miglioramento dell'efficienza del sistema di captazione del biogas;

PRESO ATTO che nell'istanza viene rappresentato che “il rifiuto estratto dalla trivellazione verrà riabbancato nell'area di pertinenza di ogni singolo pozzo avendo cura di rimuovere in precedenza il telo LDPE e il TNT e la terra di ricopertura sino ad arrivare al vecchio piano di coltivazione della discarica”;

ATTESO che i materiali provenienti dalle perforazioni sono costituiti da rifiuti abbancati misti a terreni utilizzati per la copertura giornaliera;

ATTESO che i medesimi possono essere utilmente ricollocati immediatamente a latere dei punti di perforazione al fine di ridurre la movimentazione degli stessi e i conseguenti possibili impatti sull'ambiente, come indicato dalla Società;

PRESO ATTO che in analoghe situazioni ed in altri impianti simili è stato autorizzato il ricollocamento dei materiali di scavo con le medesime modalità;

PRESO ATTO che la Società provvederà a ripristinare l'integrità della copertura provvisoria della discarica nelle more della realizzazione del capping definitivo della stessa;

ATTESO che con nota prot. 193075 del 13/4/2016 questa Area ha convocato apposito tavolo tecnico sull'argomento il 21/4/2016, nel corso del quale non si sono rilevati motivi ostativi alla realizzazione di quanto sopra;

ATTESO che nel corso del citato tavolo tecnico la Società ha evidenziato che parte dell'impianto è oggetto di sequestro e che per la realizzazione dei pozzi nell'area interessata provvederà ad inoltrare apposita preventiva istanza al magistrato competente;

RICHIAMATO che con nota prot. 277336 del 25/5/2016 questa Area ha inoltre convocato la conferenza dei servizi preordinata all'approvazione del progetto di capping definitivo della discarica presentato dalla Società il 13/5/2016 in merito al quale la Soprintendenza BEAP – Lazio con nota prot. 15553 del 09/6/2016 ha evidenziato criticità in merito ad aspetti paesaggistici;

EVIDENZIATO che, in riferimento a quanto sopra, le lavorazioni previste attengono la realizzazione di pozzi senza alcun coinvolgimento dei suoli sottostanti e all'interno della massa dei rifiuti e quindi di nessun impatto paesaggistico e che le medesime sono necessarie per le attività di gestione e di post gestione della discarica ai fini della protezione dell'ambiente e della salute pubblica ai sensi del già citato D.lgs. 36/2003;

RITENUTO, pertanto, di assentire alla istanza di realizzazione dei n. 34 nuovi pozzi per la captazione del biogas nell'impianto di discarica in loc. Inviolata in comune di Guidonia Montecelio, come meglio descritto nella documentazione tecnica e rappresentato nella tavola denominata Planimetria con indicazione nuovi pozzi biogas da realizzare datata febbraio 2016, parte integrante del presente atto

DETERMINA

Per quanto in premessa che integralmente si richiama:

- A. di autorizzare la Eco Italia 87 Srl con sede in Viale dell'Esperanto n. 74 in Roma P.IVA 01959161009 e C.F. 08103330588 ad eseguire nell'impianto di discarica in loc. Inviolata in comune di Guidonia Montecelio i lavori di perforazione di n. 34 pozzi per la captazione del biogas secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza prot. 58 del 03/3/2016;
- B. di disporre che, poiché parte dell'impianto è oggetto di sequestro, la Eco Italia 87 Srl provvederà ad inoltrare apposita preventiva istanza al magistrato competente per la realizzazione dei pozzi nell'area interessata;
- C. di autorizzare la Società a ricollocare il rifiuto estratto dalla trivellazione nell'area di pertinenza di ogni singolo pozzo avendo cura di rimuovere in precedenza il telo LDPE e il TNT e la terra di ricopertura sino ad arrivare al vecchio piano di coltivazione della discarica;
- D. di disporre che la Società provvederà a ripristinare l'integrità della copertura provvisoria della discarica nelle more della realizzazione del capping definitivo della stessa;
- E. di disporre che il presente atto integri nella parte in cui risulti difforme e fermo restando il resto, quanto previsto dalla Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione B0526 del 23/02/2009 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Eco Italia 87 e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Guidonia Montecelio, all'Arpa Lazio Sez. Provinciale di Roma, alla ASL di Roma e pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegato: Planimetria con indicazione nuovi pozzi biogas da realizzare

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini